



Consegnato a don **Salvatore Belsito**, sacerdote dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano e parroco a Serricella di Aciri, il premio per la migliore dissertazione di licenza in teologia (anni 2017-2020). La premiazione a Napoli nel corso dell'Inaugurazione dell'Anno accademico 2021-2022 della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale.

La tesi pubblicata da Progetto 2000 dal titolo L'ECUMENISMO VISSUTO, descrive la figura del f

rate cappuccino Callisto Lopinot

, figura determinante per la vita del

campo di Ferramonti di Tarsia

. Il frate cappuccino, infatti, riuscì a far avere dal papa Pio XII un armonium, che divenne uno strumento ecumenico utilizzato a Ferramonti sia dai cattolici che dagli ebrei e da chi nel campo pregava Dio. Sempre su richiesta di padre Lopinot, il Vaticano mandò a Ferramonti, una serie di balle di stoffa per realizzare vestiti a tutti gli internati, in vista della liberazione; il nonno di don Salvatore Belsito, fu tra i sarti che cucirono su misura giacche e pantaloni per gli internati.

Il riconoscimento è stato consegnato a don Salvatore dall'arcivescovo di Napoli don Mimmo Battaglia, compagno di Seminario al San Pio X di Catanzaro di don Belsito.

